



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

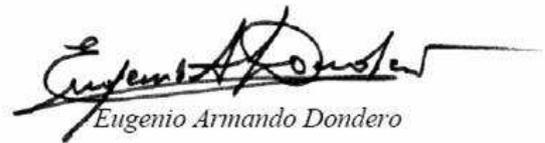
1 novembre 2013

#### **Il CMI per un Anno dedicato alle Chiese orientali cattoliche**

Il CMI chiede un Anno dedicato alle Chiese orientali cattoliche, perché l'Occidente non conosce sufficientemente l'Oriente. Un anno che sarebbe un'occasione di valore inestimabile per la mutua conoscenza, base necessaria per un vero ecumenismo, che può realizzarsi solo in presenza di un autentico desiderio d'unità. Purtroppo anche i cattolici non conoscono le Chiese orientali in comunione con Roma. Ma è anche vero che l'argomento è complesso ed antico.

Prendiamo l'esempio dell'Ucraina. La "Russia di Kiev" fu interamente cristianizzata grazie al Principe San Volodymyr (978-1015), che fece battezzare la popolazione. A quei tempi tutti i cristiani erano uniti. Oggi ci sono quattro Chiese orientali maggiori: la Chiesa Ucraina Greco-cattolica e tre ortodosse, delle quali due autocefale (non riconosciute da alcun patriarcato ortodosso) ed una legata al patriarcato di Mosca. Sono passati oltre venti anni da quando la Chiesa Ucraina Greco-cattolica è tornata ad occupare una posizione legale nello Stato perché, nel 1946, il regime comunista la dichiarò fuori legge, integrandola coattamente nella giurisdizione del patriarcato moscovita; i prelati riluttanti furono arrestati o dispersi in esilio.

Solo dopo la caduta del Muro di Berlino, la Chiesa Ucraina Greco-cattolica poté registrarsi ufficialmente con una gerarchia riconosciuta, ma tuttora ha ancora dei limiti.



*Eugenio Armando Dondero*